



Roma, 5 dicembre 2011

COMUNICATO STAMPA

I proprietari d'immobili sempre nel mirino del fisco.

L'UPPI (Unione Piccoli Proprietari Immobiliari) denuncia all'opinione pubblica il sistematico continuo attacco in danno dei proprietari di unità immobiliari da parte del fisco che sono chiamati ancora una volta a porre rimedio alle disastrose conseguenze di una gestione approssimativa della cosa pubblica e dell'attività economica del Paese.

“Non c'era assolutamente bisogno di scomodare i saloni dell'Università, ha commentato Giacomo Carini, Presidente Onorario dell'UPPI, per assumere i soliti provvedimenti per colpire una sana categoria di piccoli risparmiatori che rappresentano la stragrande maggioranza dei cittadini italiani”.

L'iniziativa inoltre, a parere dell'UPPI, assume temi di estrema gravità ove si consideri che il settore immobiliare e l'edilizia, trainanti per l'economia nazionale, stavano disperatamente tentando di uscire da una profonda crisi che l'attanaglia da tempo.

“L'aumento della pressione fiscale, ha aggiunto il rappresentante dell'UPPI, provocherà una naturale lievitazione dei prezzi delle case e, soprattutto, dei canoni locativi dovendo il proprietario locatore riversare sull'inquilino quanto sarà costretto a pagare in più di imposte”.

Il rappresentante dell'UPPI ha concluso con l'auspicio che, in sede parlamentare, ritorni la ragione e venga negata la conversione in legge dei provvedimenti annunciati e che si ponga mano ad una riforma logica che colpisca i poteri forti e
NON I SOLITI NOTI.

Giacomo Carini

Presidente Onorario dell'UPPI